

Quindici, i giovani di Libera ricordano Borsellino e gli agenti della scorta

Scritto da Red.

Lunedì 17 Luglio 2017 16:57



QUINDICI – È cominciata questo pomeriggio – si legge in un comunicato – la seconda settimana dei campi E!State Liberi a Quindici. I campi di formazione civile e impegno sui beni confiscati alle mafie che da sei anni si svolgono nel bene confiscato e riconvertito nel Maglificio 100 Quindici Passi organizzati dal coordinamento provinciale di Libera Avellino.

Otto i partecipanti che fino a domenica 23 luglio dedicheranno una settimana del loro tempo alla cura e alla bellezza del bene confiscato e ad attività di formazione. Sei ragazzi tra i 18 e i 21 anni e due adulti, un professore di 56 anni e un pensionato di 79 anni provenienti da Milano, Brescia, Bari, Padova e Roma.

Durante la settimana avranno modo di conoscere le bellezze del territorio incontrando persone e attraversando luoghi significativi. Tutti i pomeriggi momenti formativi aperti a tutti: in particolare, mercoledì 19 luglio, anniversario della strage di via D'Amelio si terrà, a partire dalle 16, un momento pubblico di ricordo di Paolo Borsellino e dei cinque agenti della scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. A discutere con i ragazzi saranno Vincenzo d'Onofrio, procuratore aggiunto presso il tribunale di Avellino, Fabio Giuliani, referente di Libera Campania, e rappresentanti istituzionali e delle forze dell'ordine.

Sabato 22 si terrà, invece, il consueto momento di festa, con la grigliata sotto le stelle. Un momento conviviale all'interno del quale ci sarà un momento dedicato all'astronomia e curato da Luca Guido Salomone, dell'associazione Cambia-Menti per l'osservazione del cielo e degli astri.

“Il Maglificio 100Quindici Passi, spiega Francesco Iandolo referente provinciale di Libera

Quindici, i giovani di Libera ricordano Borsellino e gli agenti della scorta

Scritto da Red.

Lunedì 17 Luglio 2017 16:57

Avellino, vuole diventare sempre più un riferimento e un luogo aperto ed accessibile per l'intero territorio e per la comunità la nostra speranza è che sempre più persone decidano di venire a conoscere questi ragazzi e di impegnarsi con loro per costruire un vero cambiamento”.